

Nidil-Cgil: l'impegno per far conoscere le risorse destinate ai "lavoratori somministrati"

Pubblicato: Martedì 17 Novembre 2020



Quella dei **"lavoratori somministrati"** è una categoria in aumento anche a Varese e provincia di cui fanno spesso parte donne e uomini precari che spesso **non sono del tutto consapevoli dei propri diritti e dei vantaggi** economici dei quali possono godere. Per questo motivo **Nidil-Cgil Varese** ha messo in campo una serie di iniziative di informazione e sensibilizzazione sui vantaggi di cui i somministrati possono usufruire, legati alle **risorse messe a disposizione dagli Enti bilaterali**, *ebitemp* (ente bilaterale che eroga prestazioni) e *forma-temp* (ente che finanzia la formazione).

Lo segnala **Marzia Pulvirenti**, **nominata poco meno di un mese fa Segretaria generale di Nidil-Cgil**, la categoria sindacale che raduna i cosiddetti "atipici". «Quelle di cui parliamo sono prestazioni importanti, riservate ai lavoratori somministrati. Non si tratta di prestazioni e servizi alternativi a ciò che si può ottenere attraverso i canali tradizionali, come Inps o Inail, ma **prestazioni aggiuntive**. Una serie di misure che i lavoratori precari spesso ignorano, ma di cui, anche **attraverso il sindacato, possono usufruire**. Tanto più in una fase così delicata come quella dell'emergenza sanitaria attualmente in corso».

Tra i tanti diritti che spettano ai lavoratori somministrati, garantiti da risorse degli Enti bilaterali, ci sono prestazioni emergenziali di diverso genere, particolarmente collegate alla pandemia: **ricoveri ospedalieri o a casa per Covid 19**, contributo per l'acquisto di **materiale informatico per la DAD** per lavoratrici e lavoratori iscritti ad un corso di laurea, contributo per l'acquisto di materiale informatico

per lavoratrici e lavoratori che svolgano attività di lavoro in **smart working**.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it